

# FUTURA

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



**Istituto Comprensivo Cavalieri**  
**Via Anco Marzio, 9, 20123 MILANO (MI) - Tel.: 02 88446248**  
**E-mail: MIIC814009@istruzione.it - Pec: MIIC814009@pec.istruzione.it**  
**C.F.: 97218580153 - C.M.: MIIC814009**

I.C. "CAVALIERI" - 20123 MILANO  
Prot. 0001343 del 01/10/2024  
I (Uscita)

Ai docenti nell'Istituto  
Agli Atti –  
e.p.c.  
Al personale ATA  
Alla DSGA

**DA PUBBLICARE SUL SITO WEB**

**ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER L' INTEGRAZIONE DEL  
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA –**

**Aggiornamento PTOF a.s. 2024-25**

**- Milano 01 ottobre 2024**

VISTO l'art. 3 del Regolamento attuativo dell'autonomia (D.P.R. 8/03/1999 n. 275), così come novellato dall'art. 1, comma 14 dalla Legge 13 Luglio 2015 n. 107 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO L'ATTO DI INDIRIZZO per il triennio 2022/25;

TENUTO CONTO degli interventi educativo-didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle LINEE GUIDA per l'Insegnamento dell'ED. CIVICA

## LA DIRIGENTE SCOLASTICA

### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini dell'integrazione del piano triennale dell'offerta formativa, elaborato a seguito di atto di indirizzo emanato per il triennio 2022/2025, di seguito riportato:**

- 1) *Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;*
- 2) *Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.*
- 3) *Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107:*
  - *commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)*
    - *dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.*
  - *commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)*
  - *commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)*
  - *commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori)*
  - *commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)*
  - *comma 124 (formazione in servizio docenti)*
- 4) *I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento all'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.*
- 5) *Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento.*
- 6) *Il Curricolo della scuola dovrà essere integrato con l'insegnamento dell'educazione civica che contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.*
- 7) *Dovrà essere previsto un PIANO per la Didattica Digitale Integrata al fine di prevedere la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche, in caso di chiusura delle scuole o in presenza di alunni in situazione di particolare fragilità, o di alunni o classi intere in quarantena.*

### **Priorità di intervento formativo**

*Il Dirigente Scolastico chiede che tutte le attività educativo-didattiche vengano strutturate come ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni alunno possa trovare le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale. La scuola, pertanto, si propone di “promuovere l’educazione integrale della personalità dei fanciulli, stimolandoli all’autoregolazione degli apprendimenti, ad un’elevata percezione di autoefficacia, all’autorinforzo cognitivo e di personalità, alla massima attivazione dell’autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico” (Indicazioni Nazionali).*

### **Analisi dei bisogni educativi**

*In una società sempre più complessa, ove la crescita dei saperi e la massmedizzazione dilagante esigono un approccio insegnamento-apprendimento adeguato alle nuove esigenze culturali-intellettuali-sociali, risulta prioritario il bisogno di far acquisire agli alunni strumenti intellettuali e cognitivo-operativi affinché siano capaci di:*

- *Potenziare il senso di responsabilità*
- *Attivare capacità relazionali di cooperazione produttiva*
- *Conquistare una graduale autonomia nell’approccio al sapere*
- *Sviluppare capacità logico-critiche per l’individuazione dei problemi e la valutazione delle soluzioni*
- *Applicare il pensiero ideativo-creativo*
- *Accettare e assumere la diversità come valore*
- *Modificare atteggiamenti per interagire nella società*
- *Comprendere il processo di globalizzazione in corso*
- *Riconoscere la propria appartenenza a comunità sociali sempre più vaste*
- *Riconoscere i fondamentali diritti umani, la loro promozione o la loro violazione*
- *Interiorizzare il concetto di legalità democratica*

*Si chiede, pertanto, che grande attenzione venga posta ad assicurare occasioni di crescita personale, sociale e culturale a ciascun alunno, tenendo conto delle differenze personali e delle diverse modalità del proprio conoscere ed apprendere, al fine di garantire pari opportunità educative volte a rimuovere fattori di disagio e di impedimento allo sviluppo armonico della personalità di ciascun alunno.*

*Importanti per il successo formativo appaiono, altresì, la personalizzazione dei piani di studio, la flessibilità dei percorsi, la modularità degli insegnamenti/apprendimenti, la progettualità come pratica continua, la verifica sistematica e la validazione della progettazione. Si chiede l’impegno a garantire pari opportunità educative volte a rimuovere fattori di disagio e di impedimento allo sviluppo armonico della personalità di ciascun alunno, dando priorità di intervento a tutte quelle attività che favoriscono l’accoglienza e l’integrazione.*

### **OFFERTA FORMATIVA**

#### **Indirizzi generali**

*Il Dirigente Scolastico sottolinea l’opportunità che il P.T.O.F. metta in primo piano la qualità dell’offerta didattica e l’importanza della globalità e dell’unitarietà di tale offerta, da elaborare in collaborazione con le famiglie e con il territorio. A tale scopo andranno potenziati tutti gli strumenti che consentano di rafforzare lo scambio di informazioni, la trasparenza delle azioni e delle scelte relative all’uso delle risorse, la circolazione di idee e di proposte tra tutte le componenti scolastiche, nel rispetto dei vari ruoli e delle reciproche funzioni.*

#### **Indirizzi pedagogici-didattici**

*Il Dirigente Scolastico chiede che il Piano Triennale dell’Offerta Formativa sia strutturato in modo da incentivare le relazioni positive e condivise tra genitori, insegnanti, alunni e territorio, e da costituire di fatto lo strumento d’elezione per la maturazione, lo sviluppo ed il potenziamento di tutte le capacità psicologiche e cognitive degli allievi, attraverso:*

- *lo stimolo dell’autonomia personale anche cognitiva;*
- *il perseguimento degli obiettivi di sviluppo e di competenze, nell’ottica del successo formativo di ogni alunno;*
- *il coerente sviluppo di percorsi di arricchimento culturale, nel rispetto delle vocazioni individuali, in*

*piena rispondenza con le realtà locali e in conformità con le richieste di abilità e competenze connesse con lo sviluppo della società attuale.*

*Il Dirigente chiede che il tutto sia perseguito con una coerente e graduale organizzazione delle attività didattiche e dei loro contenuti, assicurando l'applicazione delle Indicazioni Nazionali, secondo i principi di cooperazione, di equità, di solidarietà e di responsabilità.*

*La progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa contenuta nel P.T.O.F. dovrà conseguire i seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari:*

- 1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;*
- 2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- 3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;*
- 4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- 5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;*
- 6. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;*
- 7. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.*

*Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.*

### **Partnership**

*Il Dirigente Scolastico chiede che vengano valorizzate le risorse del territorio allo scopo di realizzare progetti educativi integrati nella realtà locale, e potenziando il Patto educativo e formativo tra scuola e territorio attraverso:*

- associazioni di volontariato*
- parrocchia*
- istituzioni scolastiche del territorio*

### **Ad integrazione dell'atto di indirizzo 2022/2025 di cui sopra, si prevede**

**1) l'adozione di un curriculum verticale per competenze** che si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, secondo le indicazioni previste nei seguenti documenti:

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 e delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018;*
- Quadro di riferimento europeo allegato alla Raccomandazione relativa alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio dell'Unione Europea, del 22 maggio 2018;*
- Competenze Chiave di Cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (D.M. 139 del 22 agosto 2007-allegato 2 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione");*
- Nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato (D. Lgs. N. 62/2017 e Linee guida);*

- Nuova Valutazione nella scuola Primaria (O.M. 172 Linee guida e nota 2158, tutte del 4 dicembre 2020);
  - Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche (P.R. 275/ 1999);
  - Nuovo Quadro di riferimento Invalsi Italiano/ Matematica;
  - Assi culturali;
  - Nuova certificazione delle competenze- [Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024](#)
- al fine di creare lo sviluppo continuo delle competenze disciplinari e di cittadinanza degli studenti, quale criterio strategico- organizzativo generale e identitario dell'istituto.

**2) l'adozione dei nuovi obiettivi di apprendimento per l'educazione civica** articolati su tre tematiche fondamentali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale e delle nuove indicazioni contenute nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che in maniera meramente esemplificativa si riportano:

- all'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico;
- nell'arco delle 33 ore annuali i docenti propongono attività che sviluppano con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti;
- il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curriculum e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti;
- per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica va adottato un approccio sistematico e trasversale;
- l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento;
- in sede di scrutinio il docente coordinatore, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione;
- per la SSIG il Collegio dei docenti, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento;
- fin dalla scuola dell'infanzia sono avviate "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza". I campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

**3) Attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche** di studenti e insegnanti. (D.M. 65/2023).

**4) Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico** (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (D.M. 66/2023).

**6) Iniziative di formazione per la Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica** di cui al D.M. 19/2024, con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la scuola.

La Dirigente scolastica  
Marina Giulia Vincelli